

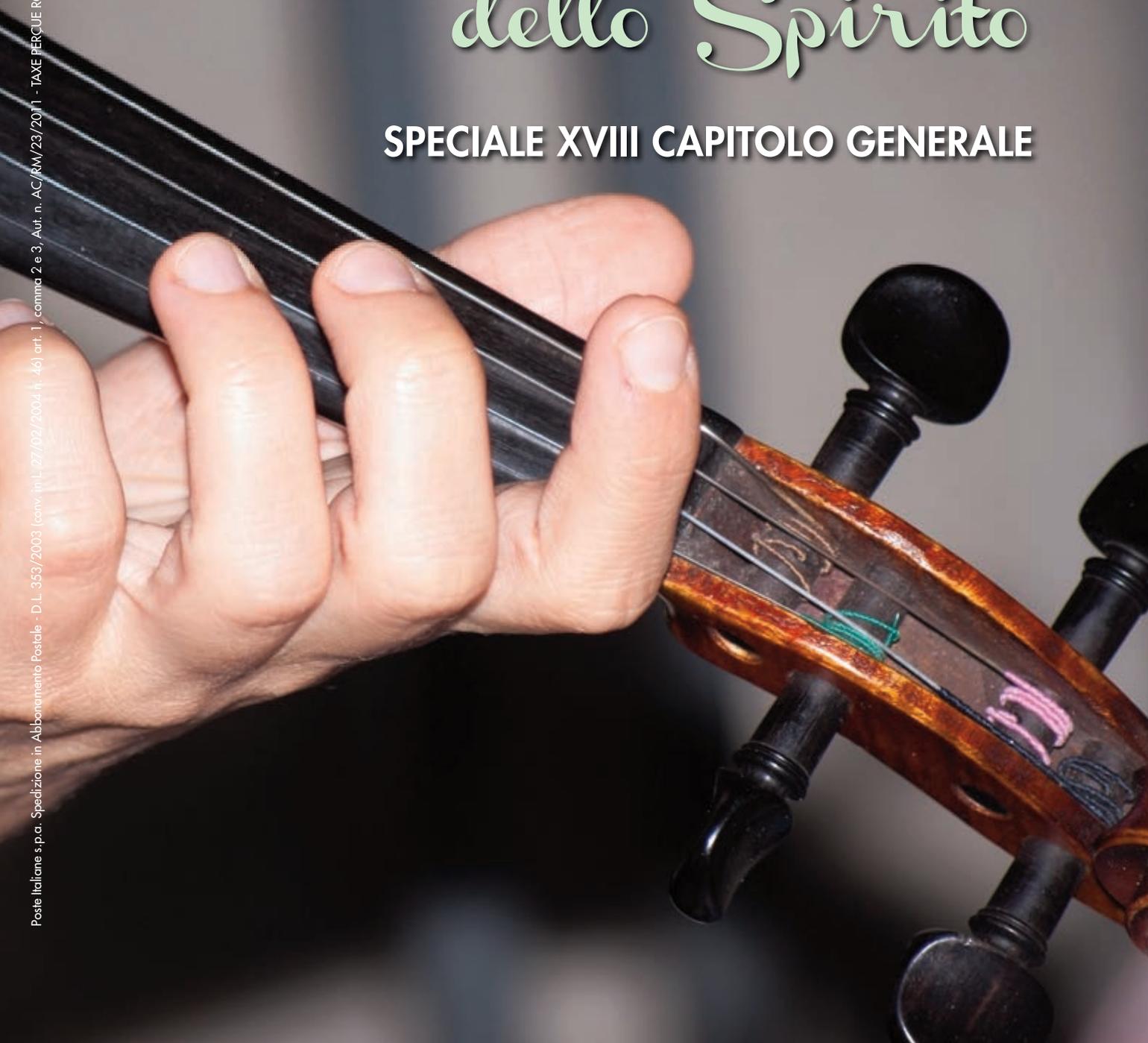
Nazaret

Anno CXLXIV - N. 1 - Gennaio/Giugno 2024

Semestrale delle Suore della S. Famiglia di Spoleto

Nella Sinfonia dello Spirito

SPECIALE XVIII CAPITOLO GENERALE





NAZARET

Anno CXLIV - N. 1
Gennaio/Giugno 2024

Semestrale delle Suore della
Sacra Famiglia di Spoleto

C/C n. 15183064
Istituto Suore Sacra Famiglia

Con approvazione ecclesiastica

Sede e amministrazione:
Via Filitteria, 25
06049 Spoleto (PG) - Tel. 0743 44444

Direzione:
Salita Monte del Gallo, 19 - 00165 Roma
Tel. 06 6383777 - 06 39376002
Chiunque ricevesse Grazie per intercessione
del Beato Pietro Bonilli è pregato di
comunicarlo a questo indirizzo.

Direttore Responsabile:
FRANCESCO CARLINI
Via A. Saffi, 13 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743 231030
E-mail: profficiano@gmail.com

Consiglio di Redazione:
Madre Paola Sisti
suor Providenza Orobello
Gloria Leanza

Collaboratori:
suor Scolastica Girardi
Ulrico Cristini
Chiara Valentini

Autorizzazione Tribunale di Spoleto
n. 1 del 13/5/1948

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 e 3, Aut. n.
AC/RM/23/2011
TAXE PERÇUE ROME ITALY

Grafica e stampa:
Tipografia Cardoni s.a.s. - Roma
Via Benvenuto Griziotti, 56 - 00166 Roma
info@tipografiacardoni.it

I dati personali che perverranno saranno
trattati in ottemperanza alle norme del
Codice della Privacy (D. Lgs. 196/2003)

Per Abbonamento, richiesta immagini beato
Pietro Bonilli scrivere o telefonare a:
Casa Madre - Via Filitteria, 25 - 06049
Spoleto (PG) - Tel. 0743 44444

www.ssfspoleto.net

Nazaret

SPECIALE XVIII
CAPITOLO GENERALE

3

NELLA SINFONIA
DELLO SPIRITO SANTO

8

INTERVISTA
A SUOR MARINA ZINNANTI,
NUOVA SUPERIORA GENERALE

14

I PROFILI
DELLE NUOVE CONSIGLIERE

16

Conclusione del Capitolo Generale
I MESSAGGI DELLE CAPITOLARI



Copertina: foto di Francesco Cipri

SPECIALE XVIII CAPITOLO GENERALE

Nella Sinfonia dello Spirito Santo

di suor Providenza Orobello



Ogni sei anni, il Capitolo generale ordinario di un Istituto fa il punto della situazione della Famiglia religiosa e prospetta i nuovi passi da compiere per il percorso futuro.

Se ciò che è detto in una frase può apparire semplice e piuttosto ragionevole, nei fatti si tratta di un'opera meravigliosa, sorprendente, umana e spirituale insieme, che impegna energie, tempo, creatività, discernimento, preghiera ...

Il XVIII Capitolo generale è stata una vera avventura spirituale, ini-

ziata a Collierisana di Spoleto (PG), con gli Esercizi spirituali il 16 aprile 2024, guidati da don Emanuele Cuccarollo e conclusa, nell'anniversario di Fondazione, il 13 maggio a Cannaiola (PG), nel Santuario del beato Pietro Bonilli. All'interno di que-

sto arco di tempo, le Capitolari hanno avuto modo di lasciarsi accompagnare da una stupenda sinfonia dello Spirito Santo, composta dalle note del tema del Capitolo: *Passare quotidianamente dalla bellezza del Mistero di Dio celebrato a un'esistenza trasfigurata nella fraternità e nella missione nazareno-bonilliana*. A dire il vero, inizialmente questo tema aveva lasciato le Sorelle un po' perplesse, ma durante l'anno di preparazione e, soprattutto durante il Capitolo, si è rivelato una vera epifania dello Spirito. Andiamo con ordine!

Innanzitutto, abbiamo avuto la grazia e la gioia di iniziare il Capitolo con un corso di esercizi spirituali, aperti dalla Celebrazione Eucaristica presieduta dal Prefetto del Dicastero per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica card. João Braz de Aviz, che con tanta paternità, semplicità e spirito di fede e di sinodalità ci ha dato la giusta carica per il lavoro che ci attendeva.

Don Emanuele Cuccarollo, guida degli esercizi spirituali, attraverso un profondo lavoro interiore proposto alle Capitolari, legato alla Parola di Dio e alla conoscenza di sé, ha fatto emergere tutta la valenza umana e spirituale della Liturgia, in modo specifico della Messa, perchè l'esperienza celebrativa produca un vero cambiamento in noi, una vita trasfigurata.

Il Capitolo si è aperto il 24



aprile 2024, giorno dell'anniversario della Beatificazione di don Pietro Bonilli, con gli atti preliminari e la Celebrazione Eucaristica al Santuario del Beato, a Cannaiola (PG). La Celebrazione è stata presieduta dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia mons. Renato Boccardo e da alcuni concelebranti della Pievania Beato Pietro Bonilli e da don Luis Vielman; vi hanno preso parte anche numerosi Laici e Suore.

Dal 25 aprile i lavori capitolari hanno mantenuto una serrata tabella di marcia, senza pause alcune, ma il clima disteso e impegnato delle Sorelle ha permesso un lavoro alacre e gioioso. La relazione di Madre Paola sullo stato dell'Istituto nel sessennio è stata molto densa e reale, sollecitando alcune sfide da prendere in considerazione per il nuovo sessennio. Anche in questa fase di verifica, lo Spirito Santo soffiava in modo mirabile, perché tanti aspetti emersi si ricongiungevano a quanto meditato e contemplato durante gli esercizi, con la spinta a camminare verso una profonda riappropriazione della sfera spirituale per una maggiore fecondità carismatica e apostolica.

Ma davvero grande stupore hanno suscitato anche gli interventi dei relatori invitati, perchè, sebbene trattassero argomenti diversi, il filo conduttore era sempre il medesimo: il Risorto ci chiama così come sia-

mo, per unirici al Suo Mistero d'Amore, nella celebrazione e nella vita, nell'armonia di mente, cuore e corpo, per andare verso l'umanità più povera e sofferente!

Sono intervenuti:

- Don Pompilio Cristino, assistente spirituale dell'Associazione Laici Bonilliani (A.L.Bo.) e Enzo Evola, Presidente dell'ALBo, che ci hanno rappresentato l'importanza della sinodalità all'interno della Famiglia Carismatica tra i vari membri: Suore, Laici, Fratelli Missionari Bonilliani e Sacerdoti, lanciandoci diverse sfide per camminare insieme in un dialogo sempre più concreto e sinergico.
- Suor Annunziata Remossi, ufficiale del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, invitata a illustrarci i criteri fondamentali indicati dal documento "Economia a servizio del Carisma e della Missione" per un costante discernimento nell'amministrazione dei beni e nella gestione delle opere, ci ha ricordato che gli Orientamenti del Dicastero servono per discernere, alla luce della Parola di Dio e del Piano Carismatico, sulla missione che ci chiede il Signore in questo momento storico. Quando è chiaro il fine si possono

organizzare i beni. I Fondatori non sono partiti dalla decisione di costruire o acquistare, ma, preoccupandosi delle persone, le hanno aiutate concretamente, solo in un secondo momento sono nate anche le opere. Quando si perde questa dinamica, o non è più legata ai fini, persino le donazioni diventano un intralcio!

- Suor Nicla Spezzati, incaricata della Formazione nell'ufficio dell'USMI (Unione Superiore Maggiori d'Italia) è stata invitata



ad approfondire per noi il senso della formazione continua come il respiro del Mistero che ci abita e ci trascende ... anche questo tema ci ha davvero aiutato non solo a riflettere, ma a contemplare e immergerci in Dio e sempre più nella nostra vera umanità.

- Il nostro caro arcivescovo Boccardo, infine, ha guidato il ritiro che ha preceduto il giorno delle elezioni, attraverso la meditazione sui brani: Mc 4, 35-41 e 1Pt 1, 1-12, testi che ci hanno



consentito di aprirci all'inaspettato, alle novità di Dio, al coraggio che nasce da un vero abbandono in Lui.

In un ritmo equilibrato tra riflessioni, preghiere, lavori di gruppo e assemblee plenarie, le Capitolari hanno portato a termine il programma: verifica del sessennio concluso, approvazione dei due Documenti importanti per l'Istituto, cioè il nuovo Piano di Formazione e il Manuale Economico, la discussione di alcuni argomenti della vita della Famiglia religiosa, la progettazione del nuovo sessennio, a partire dal tema del Capitolo che è stato sviscerato, approfondito, ruminato e che ora costituirà alimento e vita per i prossimi sei anni, secondo il Documento Capitolare che il nuovo governo è chiamato ad elaborare e proporre all'Istituto. Ecco ... il nuovo Governo! Eh sì, questo XVIII Capitolo generale ha dato all'Istituto un nuovo team che terrà il timone della navicella del nostro Istituto per sei anni. La presentazione dei nuovi membri la trovate nelle prossime pagine, intanto diciamo che anche per l'elezione della Superiora generale e delle Consigliere lo Spirito ha soffiato forte, sorprendendo, aprendo i confini, mantenendo radici e rinnovando insieme, e di tutto rendiamo grazie a Dio!

INTERVISTA

a suor *Marina Zinnanti*, nuova *Superiora Generale*

di Francesco Carlini



Suor Marina Zinnanti è la nuova Superiora Generale delle Suore della Sacra Famiglia di Spoleto. Madre, come prima cosa presentiamoci. Chi è Suor Marina?

Sono nata a Palermo il 21 agosto 1961. Sono ultima di sei figli. Sono cresciuta in una famiglia impegnata in parrocchia, che ho sempre

considerato la mia seconda casa. Anch'io ho cominciato presto a fare la catechista e, negli anni della scuola superiore, ho fatto anche parte di Comunione e liberazione (C.L.), che mi ha formata ad una vita di fede abbastanza forte. Dopo diversi anni di lotta interiore per accettare la mia chiamata, finalmente il 6 settembre del 1982 ho lasciato ogni resistenza e ho detto di Sì al Signore. Ho lasciato casa il 29 ottobre dello stesso anno, non senza una stretta al cuore pensando a mio padre gravemente malato, e che sarebbe morto poco più di sei mesi dopo, e a mia madre che ha sofferto non poco per la mia partenza. Ho iniziato così il postulato a Spoleto, Collerisana. L'8 dicembre 1983 ho iniziato il noviziato e dopo due anni, nel 1985 ho fat-



to la prima professione. A gennaio del 1992 ho fatto la professione perpetua.

La mia prima comunità è stata quella di Borgo Trevi in cui gestivamo una scuola materna. Dopo un anno sono andata a Roma, nella Curia generalizia, per studiare pedagogia e nel 1991 sono andata a Collerisana per dare una mano nella formazione e collaborare nella pastorale giovanile diocesana, successivamente sono stata anche formatrice. Nel settembre del 1997 abbiamo trasferito il Noviziato a Cannaiola e così sono stata in questa comunità per un anno. Poi un piccolo assaggio di Spello, per prendere il volo per l'India nel maggio 1999 fino al 2022. Anche in India ho cambiato diverse comunità a seconda delle necessità: Madurai, Nagamalai Pudukottai e Pondicherry. I primi anni mi sono dedicata principalmente alla carità, poi piano piano mi è stato chiesto di assumere la guida della formazione nelle diverse tappe e poi, negli ultimi anni, sono stata anche la referente della Madre generale per la Circoscrizione. Dal 2022 sono rientrata in Italia e sono tornata a Cannaiola, dopo tre mesi di tempo sabbatico, tempo di ripresa spirituale e anche fisica e mentale. Ero tornata a Roma a novembre 2023 per accompagnare la nostra novi-

zia italiana nel suo cammino formativo, ma ... lo Spirito Santo mi ha fatto un brutto scherzo!

Perché ha scelto di consacrarsi tra le Suore della Sacra Famiglia di Spoleto?

Quando le Suore della S. Famiglia sono venute nella mia parrocchia nel 1979, sono stata subito colpita dal loro modo semplice e familiare di rapportarsi con la gente, dal loro apostolato con le famiglie e in parrocchia. Con loro mi sentivo bene, in famiglia. Già da qualche tempo ero in ricerca vocazionale, ma non mi decidevo sia perché non volevo diventare suora sia perché, prima di allora, non mi sentivo attratta da nessuna delle suore che conoscevo. Piano piano, però, frequentando le suore della S. Famiglia, ho capito che il Signore mi chiedeva di essere anch'io come loro, per portare a tutti la bellezza della S. Famiglia di Nazareth.

Se non avesse scelto di diventare suora, cosa le sarebbe piaciuto fare?

Mi sarebbe piaciuto essere una brava casalinga con molti figli o, dal momento che studiavo al liceo linguistico, avrei anche voluto essere una hostess per viaggiare e conoscere il mondo! Penso che la scelta fatta abbia incluso tutte e due le alternative!



Si aspettava l'elezione a Superiora Generale? Aveva avuto qualche sentore?

No. Come si fa ad aspettarsi una cosa del genere? Magari potevo aspettarmi di essere consigliera, ma non oltre.

Come ci si sente al momento dell'elezione? Cosa ha pensato in quel momento?

Ti sembra che la terra si apra sotto di te! Sono scoppiata a piangere sopraffatta dall'emozione e da un senso di peso. Volevo dire di no, perché so quanto può essere gravoso un compito del genere, ma non avevo motivi validi per rifiutare e così ho detto sì, sperando e credendo nella grazia dello Spirito invocato già ininterrottamente per un anno intero.



Lei, Madre, ha trascorso 23 anni in India. Un pezzo di vita. Come è cambiata suor Marina dopo questa esperienza?

Sono cambiata molto. L'impatto con la realtà indiana è stato facile e difficile nello stesso tempo, perché come si può ben immaginare è molto diversa dalla nostra. Fin dal primo momento ho cercato di entrare e condividere per quanto possibile il loro stile di vita, il loro cibo, di comprendere la loro mentalità, accogliere ciò che di buono e di bello c'è nel popolo indiano. Assumere le abitudini esterne è stato facile, ma comprendere il loro modo di pensare e lasciarmi formare dentro è stato un po' più complicato. Ho imparato a guardare con attenzione, ad ascoltare, ad aspettare, a smussare gli angoli spigolosi del mio carattere, ma soprattutto ho gioito della vita semplice della gente, dei poveri che si accontenta-

no di poco e sono felici; ho capito meglio la vita della S. Famiglia a Nazareth, nella povertà e semplicità. Certo non è tutto così roseo, i poveri a volte sanno anche essere prepotenti, ma il vero povero spesso si nasconde. Questo nascondimento è un altro aspetto che ho imparato: fare il bene senza essere visti, senza aspettarsi niente in cambio, neanche un semplice grazie, perché il bene che fai sia conosciuto solo dal Padre che vede nel segreto. Poi, la gioia per le giovani che scelgono di far parte della nostra Famiglia e la sfida nell'aiutarle ad assumere lo stile di vita della S. Famiglia sono stati uno stimolo molto forte nella mia ricerca personale di migliorare il mio carattere e i miei atteggiamenti perché fossero più coerenti col Vangelo.

Quanto le manca l'India? Molto!

Proviamo a riavvolgere il nastro della memoria. Il momento più esaltante e quello più delicato da quando è suora?

Il momento che ho messo piede in India è stato il più commovente e pieno di nuove aspettative. I momenti più delicati sono stati quelli dove ho dovuto affrontare una sofferenza o un'incomprensione o qualche sconfitta. Ma tutti hanno portato in me una nuova crescita.

Una suora che per lei è stata significativa e perché?

A dire il vero di suore significative ce ne sono state molte nella mia vita. Prima di tutto la mia maestra di noviziato, suor Genoveffa, che mi ha introdotto nella vita consacrata, ma poi le sorelle con le quali sono stata in comunità, soprattutto quelle anziane e le sorelle che hanno svolto il servizio di cuoche. Mi hanno sempre mostrato cosa significa essere suora della S. Famiglia con la loro sapienza spicciola, umiltà e semplicità. A nome di tutte loro voglio ricordare suor Camilla e suor Costanza, colonne di santità nascosta.

Qual è l'aspetto della vita del Bonilli che più l'affascina?

L'amore alla S. Famiglia è sicuramente l'aspetto più evidente, ma la forza di volontà e l'umiltà sono state, per me, le due virtù che gli hanno permesso di realizzare tutto quello che ha fatto nel nome della S. Famiglia. Spero di seguire almeno in parte la sua scia.

Se dinanzi a lei avesse una giovane in ricerca vocazionale che le chiedesse "perché dovrei diventare suora" cosa risponderebbe suor Marina?

Perché se tu senti dentro di te l'inquietudine della chiamata, solo rispondendo ad essa troverai la vera gioia che riem-



pie la tua vita e le dà significato. Quindi non avere paura di buttarti, ma ama il Signore e sii felice.

Quale il passo della Bibbia che più caratterizza la sua esistenza?

Quello che mi ha sempre affascinato e che è stato come una meta per me è un brano della lettera di S. Paolo ai Filippesi, 3, 7-14: "Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè



con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo".

Quale lo stile che intende adottare nell'essere superiora generale?

Spero di poter contribuire a far crescere lo stile della S. Famiglia che è familiarità tra di noi e con le persone con le quali condividiamo la nostra vita e missione, abbandono alla volontà di Dio, benevolenza, semplicità, accoglienza, dono silenzioso e costante per il bene degli ultimi.

Ad una suora anziana, carica di anni, di esperienze e anche di malanni: cosa si sente di dire?

Grazie Sorella per la fedeltà alla tua chiamata, grazie per la generosità con la quale hai portato avanti la missione che Dio ti ha affidata. Ora è tempo di goderti i frutti della tua dedizione. La tua preghiera e la tua offerta sono dono gradito a Dio e sono preziose all'Istituto per un cammino di vera santità, ti aprono la via all'incontro definitivo con il nostro Sposo, tanto amato e desiderato insieme a Maria, Giuseppe e al nostro Beato Padre.

Ad una suora giovane, piena di entusiasmo: cosa si sente di dire?

Carissima Sorella che muovi i primi passi nella vita consacrata, carica di entusiasmo e di energia, gioisci nel Signore che ti ha

chiamata perché Lui è la tua forza ed è fedele sempre, non ti abbandona mai, anche quando si nasconde. La vita ti porterà gioie e sofferenze, momenti facili e tempi difficili: non scoraggiarti mai. L'Istituto ha fiducia in te, prega per te e ti accompagna nel tuo cammino. Sei il nostro presente e il nostro futuro. Sii forte, la S. Famiglia è la tua guida.

E ai laici bonilliani cosa si sente di dire?

Carissimi amici, la S. Famiglia ci ha chiamati a camminare insieme, perché più velocemente si realizzi il sogno di Dio: cioè che l'umanità sia la grande famiglia dei suoi figli. È una gioia ed un impegno grande che ci viene chiesto. Grazie per aver risposto positivamente a questa chiamata. Tutti sappiamo come sia importante questa missione, in una società come la nostra dove Dio è stato messo fuori dalle scelte fondamentali della vita di ogni giorno. Insieme possiamo fare tanto, a partire dai nostri luoghi: la nostra famiglia, la comunità parrocchiale, il quartiere, il luogo di lavoro. Quindi impegniamoci a cercare insieme nuove vie nel nome della S. Famiglia.



I PROFILI delle nuove consigliere



SUOR PAOLA SISTI

È nata a Torbole Casaglia (BS) il 20 giugno 1949 ed è entrata nell'Istituto, come aspirantina, il 17 agosto 1961, ha fatto la Professione il 20 settembre 1968.

Suor Paola, dopo aver conseguito il diploma di insegnante e l'attestato di Teologia Pastorale, ha lavorato nella catechesi e nella pastorale giovanile a Vicenza e a Basiglio (MI), dove ha insegnato religione nella Scuola Elementare. Dal 1984 al 2018 è stata nella Delegazione Cile - Brasile, dove con vero spirito missionario ha servito i poveri, le Comunità Ecclesiali di Base e si è occupata della formazione delle giovani, come maestra di postulantato e di noviziato. Ha ricoperto anche il ruolo di Superiora di Comunità e di Superiora Delegata. L'11 luglio 2018, partecipando per la prima volta al Capitolo generale, è stata eletta X Superiora generale ed il 7 maggio 2024 è stata eletta Prima Consigliera e Vicaria generale dell'Istituto per il sessennio 2024-2030.



SUOR LIDIA GRISELDA CALDERÓN RAFAEL

È nata a Cerro Gordo in Guatemala l'11 marzo 1966, è entrata in Istituto il 4 gennaio 1984 ed ha fatto la Professione il 19 marzo 1989. Conseguito il Baccellierato in Teologia, suor Lidia ha sempre lavorato con passione e competenza nella pastorale giovanile-vocazionale e familiare, nell'accompagnamento delle Comunità pastorali, dei gruppi, dei Missionari Bonilliani, nelle comunità guatemalteche di S. Martin e S. Juan Cotzal, missionaria nelle comunità in Salvador e in Honduras, dove è stata anche Superiora. Ha ricoperto anche il ruolo di Consigliera e Segretaria nella Delegazione Guatemala-Salvador e il 7 maggio 2024, alla sua prima partecipazione al Capitolo generale, è stata eletta Seconda Consigliera generale per il sessennio 2024-2030.

SUOR ELEONORA MAIORI

È nata a Jesi (AN) il 16 settembre 1962, è entrata in Istituto l'1 novembre 1981 e ha fatto la Professione l'8 dicembre 1984. Suor Eleonora, conseguito il diploma di Assistente Sociale a Roma, nel tempo del juniorato ha fatto la sua esperienza apostolica a Trevi e in Guatemala. Dopo la Professione perpetua è stata a Palermo e a Catania per la pastorale giovanile e tra i più poveri. Dal 1995 al 2019 suor Eleonora ha svolto la sua missione in Guatemala, nelle comunità del Petén, di Guatemala Città e di S. Juan Cotzal nel Quiché, occupandosi dei più poveri e accompagnando i gruppi e le famiglie nella pastorale. È stata consigliera e segretaria nella Delegazione Guatemala-Salvador. Rientrata in Italia nel 2019, ha continuato il suo servizio pastorale nelle comunità di Montepincio a Spoleto (PG), Benevento, Rimini e Rotonda. Il 7 maggio 2024, anche lei alla sua prima partecipazione al Capitolo generale, è stata eletta Terza Consigliera generale per il sessennio 2024-2030.



SUOR ANDREILLA FIORAVANZO

È nata a Monticello Conte Otto (VI) il 13 agosto 1943, è entrata nel nostro Istituto nel 1958 come aspirantina e ha fatto la Professione il 20 marzo 1961. Ha conseguito il Diploma in Scienze Religiose e la specializzazione per l'insegnamento alle non udenti, esercitando la professione di insegnante per tanti anni a Fano (PU), dove è anche stata superiora della Comunità. Dal 1987 al 1991 è stata Consigliera ed Economa della Provincia del Nord a Lodi; terminato questo servizio è ritornata all'insegnamento a Fano (PU). Nel 2006 è stata nominata Superiora provinciale della Provincia del Centro, risiedendo quindi a Casa Madre in Spoleto; nel 2012 è stata confermata come Superiora Delegata, nel Capitolo generale del 2018 è stata eletta II Consigliera generale e il 7 maggio 2024 è stata eletta IV Consigliera generale per il sessennio 2024-2030.



SUOR MAGDALENA ELSA ESPINOZA LOBOS

È nata a Santa Cruz in Cile, il 22 luglio 1963, è entrata in Istituto il 12 ottobre 1985 e ha fatto la Professione il 13 maggio 1988. Suor Elsa ha conseguito il Diploma in Scienze Religiose e ha insegnato religione nelle scuole superiori. Ha svolto la sua missione nelle comunità di Puente Alto, Talca e Lincanten in Cile; è stata missionaria in Congo, aprendo questa missione, nel 2003 e fino al 2008. Ritornata in Cile per due anni, è stata mandata in una nuova missione in Brasile: 8 anni a Manaus e 6 anni a Coarì, dove, oltre all'accompagnamento pastorale delle comunità fluviali e cittadine, è stata responsabile della Caritas diocesana. Suor Elsa è stata Superiora di Comunità, Consigliera e Segretaria della Delegazione Cile-Brasile dal 2018 al 2021 e Consigliera ed Economa di Delegazione dal 2022 al 2024. Il 7 maggio 2024, partecipando per la prima volta al Capitolo generale, è stata eletta V Consigliera e Segretaria generale.



IL MESSAGGIO DELLE CAPITOLARI AGLI "AMICI" BONILLIANI

Tutta la Famiglia Nazareno-Bonilliana e tanti parenti, amici, comunità diocesane e parrocchiali, in modo speciale la Diocesi di Spoleto-Norcia, hanno pregato per noi e ci hanno accompagnato e sostenuto fraternamente. A tutti va il nostro grazie, affettuoso e sentito, ed il messaggio, sintesi del XVIII Capitolo generale delle Suore della S. Famiglia di Spoleto.

DIO CI CHIAMA!

Amati fratelli e sorelle in Gesù, Maria e Giuseppe:

Dio ci chiama ad un cammino personale e fraterno
nella grande Famiglia Carismatica.

Dio ci chiama a celebrare il Mistero del Suo Figlio incarnato.

Dio ci chiama ad una trasfigurazione profonda della nostra vita,
che ci permetterà di essere in armonia con noi stessi, con il prossimo e con il creato.

Dio ci chiama ad essere gioia e a dare gioia attorno a noi.

Dio ci chiama a seminare la speranza in ogni parte del mondo.

Andiamo a Nazaret e, con coraggio,
da lì ripartiamo per portare il Vangelo della S. Famiglia a tutti!

Apriamoci allo Spirito

e, quando entreremo veramente in un processo di apertura e discernimento,

Dio ci colmerà di grazia, ci renderà stabili,

ci darà la forza del pellegrino per percorrere le strade,

incontrando i nostri fratelli più bisognosi,

vivendo il Carisma lì dove siamo!

Grazie! Buon Cammino!

IL MESSAGGIO DELLE CAPITOLARI ALLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA DI SPOLETO

Sorelle, Donne dell'Alba,
cantiamo a Gesù Nazareno-Risorto,
che ci dona speranza, pace, coraggio,
passione per il Regno di Dio.

Sorelle, Donne Amate,
danziamo la nostra gratitudine al Padre,
che ci ha chiamate e ci ama così come siamo
e ci unisce al Suo Mistero d'Amore.

Sorelle, Donne di Speranza,
suoniamo gli strumenti che lo Spirito Santo ci dona,
per armonizzare mente, cuore e corpo,
per sintonizzarci con il creato e con la Chiesa,
con l'umanità ferita, povera, sofferente, pellegrina.

Sorelle, Donne Sagge,
come Maria e Giuseppe,
rispettiamo le *pause*:
tempi e spazi di silenzio,
di ascolto, di attesa, di preghiera,
che aprono alla fecondità,
alla pazienza e alla bellezza.

Sorelle, Donne Nazarene,
vibriamo con il cuore del nostro Padre Fondatore,
per far risuonare nel mondo di oggi
le *note* del Vangelo della S. Famiglia,
le *note* della Parola incarnata che unifica e rinnova,
le *note* della gioia pasquale,
le *note* delle virtù nazarene,
le *note* della fraternità tra noi, comunità unite,
della fratellanza tra gli uomini,
della dedizione a Dio e ai fratelli,

... così il Mistero celebrato nella Liturgia
sarà vita piena in noi e ...
cammineremo trasfigurate per le strade del mondo!



DECESSI

17 gennaio 2024: suor CLAUDIA PATERNICOLA

Era nata a Niscemi (CL) il 27 novembre 1940 ed era entrata nel nostro Istituto nel 1956. È stata in diverse comunità e in alcune come insegnante di Scuola Materna. Nel 1986 è stata trasferita a Palermo, per la cura pastorale presso la Parrocchia "S. Cristina V.M." Dal 2011, per sua richiesta, si trovava a Piazza Armerina (EN) presso la nostra Casa di Riposo "Maria SS.ma della Neve", perché sentiva venir meno le forze.

13 febbraio 2024: suor NUNZIATINA TRIPI

Era nata a Leonforte (EN) il 30 settembre 1943 ed era venuta fra noi, come aspirantina, nel settembre 1957. Ha svolto la sua missione in diverse Comunità di Italia, principalmente come insegnante di Scuola Materna, ma anche come valido aiuto nel servizio verso le disabili dei nostri Istituti e nella preziosa opera pastorale delle Parrocchie. È deceduta a Casa S. Giuseppe in Spoleto (PG), dove si trovava dal 2018, fiaccata da varie malattie.

3 marzo 2024 = Suor PASQUALINA ABBATIELLO

Era nata a Durazzano (BN) il 24 dicembre 1933 ed era venuta tra noi nel settembre 1957. È stata infermiera professionale, competente e ricca di umanità, in varie comunità d'Italia, anche a Coyhaique in Cile.

Dal gennaio 2012 si trovava a Casa S. Giuseppe in Spoleto (PG), per assistere come infermiera le nostre Sorelle anziane. Dopo qualche anno, però, anche lei ha avuto bisogno di cure e assistenza. Si è spenta serenamente a 90 anni.

3 aprile 2024: suor ISABELLA AQUILINO

Era nata a Corigliano Calabro (CS) il 14 novembre 1934 ed era venuta tra noi l'1 agosto 1956. Suor Isabella è stata in varie comunità d'Italia ed ha ricoperto mansioni varie, segno della sua capacità di dono e di disponibilità. Dopo vari anni in Casa Madre in Spoleto (PG), a marzo 2024, a seguito di un aggravamento della sua salute, era stata trasferita a Casa San Giuseppe in Spoleto, dove è deceduta. Il suo corpo riposa nel suo paese natale.

11 aprile 2024: SUOR LORENZA FANTINI

Era nata a Pennadomo (CH) il 13 maggio 1927 ed era venuta tra noi il 7 marzo 1947. Suor Lorenza è stata un'infermiera attenta e premurosa verso i suoi pazienti, che ha curato in diversi contesti ospedalieri e nelle case di riposo.

La sua missione si è svolta soprattutto a Derna e a Tobruk in Libia, dove è stata inviata a più riprese. Dal 2002 si trovava a Casa S. Giuseppe in Spoleto (PG), dove si è occupata delle Sorelle anziane e malate con vera dedizione, finché le forze fisiche glielo hanno permesso. Ivi è deceduta.

25 aprile 2024: suor IRIDE MAMOLI

Era nata a Villanova Sillaro (MI) il 19 maggio 1931, entrata in Istituto il 10 settembre 1953. La sua vita è stata dedicata totalmente all'insegnamento e alla cura dei bambini della Scuola Materna, in tante Comunità, e quella in cui ha vissuto per più anni è stata Lodi. È deceduta a Lodi, mentre si celebrava il XVIII Capitolo generale a Spoleto.

17 maggio 2024: suor ENZA MASSARO

Era nata il 17 maggio 1928 a Frasso Telesino (BN), entrata in Istituto il 5 marzo 1948. Ha lavorato come maestra di Scuola Materna in diverse Comunità d'Italia e in alcune di esse è stata anche Superiora. Dal maggio 2022 si trovava a Casa S. Giuseppe in Spoleto (PG), a causa delle sue condizioni psicofisiche segnate dalla malattia.

8 giugno 2024: suor AUSILIATRICE RUSSO

Era nata a Niscemi (CL), il 18 novembre 1938 ed era venuta fra noi il 7 settembre 1957. Suor Ausilia nella sua vita ha svolto varie mansioni in tante Comunità d'Italia, dal nord al sud. Dal 2010 si trovava a Piazza Armerina (EN), dove si è resa utile alle Sorelle attraverso il servizio in cucina. Fisicamente stava bene, malgrado l'età, ed è deceduta all'improvviso con un infarto.

11 giugno 2024: suor DOLORES FIORAVANZO

Era nata a Monticello Conte Otto (VI) il 18 settembre 1931 ed era venuta tra noi il 9 settembre 1953. Suor Dolores ha svolto la sua mansione di infermiera in diverse comunità ospedaliere d'Italia; dal 1973 ha vissuto nella Delegazione del Cile per molti anni, di cui 4 in Brasile. Era una suora semplice, gioviale, aperta e molto attiva, animata sempre da un'ardente passione missionaria. Dal 2011 si trovava a Lodi, a causa della sua precaria salute, si è spenta accompagnata amorevolmente dalle Sorelle.

12 giugno 2024: suor OTTORINA MEGA

Era nata a Masano di Caravaggio (BG) il 31 agosto 1925 ed era entrata nel nostro Istituto il 10 Settembre del 1948.

Dal 1951 al 2001 è stata assistente dei ragazzi e poi Superiora all'Istituto Cante di Montevecchio di Fano (PU) per bambini provenienti da famiglie in difficoltà di vario tipo.

Suor Ottorina era una donna forte e decisa, di carattere volitivo e gioioso che trasmetteva serenità e sicurezza a tutti, soprattutto alle famiglie dei bambini, a coloro che vivevano con lei e a chi l'avvicinava. È stata una vera "madre" per i bambini, ma anche per le Sorelle della sua comunità, attenta e premurosa con ciascuna; è vissuta nella semplicità e nel dono instancabile di sé, sostenuta sempre da una costante vita di preghiera e da una robusta fede. Dal settembre del 2001, si trovava all'Istituto Zavarise di Fano, dove ha continuato a prodigarsi, finché ha potuto.



VUOI DARCI UNA MANO?



Un grazie vivissimo a chi sta già collaborando!

Adozioni a distanza - Borse di studio - Microprogetti

- Costruzione di casette per famiglie povere •
- Centri educativi per bambini bisognosi •
- Centro diurno per diversamente abili e anziani •
 - Centri nutrizionali •
- Atelier per la promozione della donna •
 - Ambulatori •
- Scolarizzazione del bambino •

Invia il tuo contributo a:

Suore S. Famiglia - Salita Monte del Gallo, 19 - 00165 Roma

BNL (Banca Nazionale del Lavoro)
IBAN: IT87J0100503275000000003791

oppure:

sul **c.c.p. N. 13593066** intestato a:

Istituto Suore S. Famiglia

Sede secondaria di Roma
Salita Monte del Gallo, 19 - 00165 Roma